

Buongiorno a tutti,

io sono Gabriele Brogi, Operatore Regionale del Trasporto Merci e Logistica.

Per approfondire quanto detto da Franco sul trasporto merci nella relazione iniziale, io non vorrei fare un intervento banale, piuttosto vorrei approfittare del Congresso per darvi uno spaccato reale delle problematiche che viviamo ogni giorno nel dipartimento, raccontandovi delle storie raccolte direttamente dalla voce dei lavoratori e delle lavoratrici.

Da quando mi sono rivolto al Sindacato non ho più il giro fisso, mi fanno fare tutti i giorni i ritiri che non vuole fare nessuno, dopo le 17:00, praticamente entro la mattina alle 06:30 e non torno a casa prima delle 19:00, me lo fanno apposta perché vogliono che mi cancelli dal sindacato, ma i soldi degli assegni familiari e del 730 che non mi hanno versato sono i miei, cosa avrei dovuto fare?

TOVAR srl, Appalto KOINE'

Ma tu li hai già chiamati?

Perché mi ha chiamato il BOSS e mi ha minacciato, ha detto che mi aspetta al bar del distributore dove facciamo gasolio, dice che me la farà pagare cara.

Ma io per i soldi dei miei figli faccio questo ed altro, non ho paura.

SKY srl, Appalto BRT

Per favore, vieni il prima possibile...

Durante il LOCK DOWN hanno abbassato il limite di velocità agli Autovelox in FI.PI.LI per i mezzi pesanti da 90 a 70, ma erano sempre stati tarati a 90.... Le strade erano deserte ed eravamo solo noi a lavorare.

Ho preso 4 verbali al giorno, per un totale di 17.000,00 euro, me li vogliono far pagare tutti a me, meno male che eravamo gli eroi che mandavano avanti il paese....

Logica e Logistica, appalto Unicoop

Sono disperato, mi diceva piangendo, mi sono rivolto alle forze dell'ordine, all'ispettorato, alla CGIL in via Belfiore e alla UIL in via Corcos, mi hanno rimbalzato tutti dicendomi che l'azienda non risponde, ne al telefono ne alle PEC, Lei la conoscono tutti, è da Aprile che non mi paga, lavoro per lei da tre anni, mi sono fatto male a giocare a calcetto e questo è il risultato.

Ho dovuto smettere di pagare gli alimenti a mia figlia, aiutami per favore, e sempre piangendo mi dice, altrimenti non mi rimane che comprare tre metri di corda.

New Life srl

FRANCESCO VIGNOZZI era un nostro delegato, un RSA che purtroppo, lo ha fatto davvero. Marco Bardalez conosce bene la situazione perché era un suo collega. Fu escluso in un cambio d'appalto CFT, al centro Logistico del Penny Market di Altopascio.

L'Azienda subentrante da subito cerco' di far passare nuove regole per rompere con il passato e per farlo, il primo passaggio era decimare i dipendenti storici dell'appalto e per lui, ritrovatosi da solo, senza casa e senza lavoro, appena separato e con problemi legati al vedere la bambina piccola, fu troppo...

La nostra vicinanza non fu sufficiente, purtroppo la fragilità del momento lo spinse verso le persone sbagliate.

Fu trovato morto nella casa dove era ospite di queste persone...

Queste sono le testimonianze e le situazioni che viviamo nel nostro dipartimento.

I lavoratori del Trasporto Merci e del comparto Logistico non hanno concorsi, esami, test da superare o graduatorie ad esaurimento da rispettare.

La possibilità di essere assunti aumenta proporzionalmente, in positivo, solo in base al numero dei figli che hanno da mantenere o dal grado di disperazione.

Si devono abbassare ad elemosinare un posto di lavoro raccontando la propria storia personale, mettendosi a nudo, nella speranza che chi hanno di fronte si impietosisca, come se l'astante fosse il boia che deve decidere della loro vita o della loro morte.

Tutto ciò si amplifica con i lavoratori extracomunitari, nettamente più fragili, che oltre al lavoro hanno la necessità

dei documenti per la loro permanenza in Italia.

Spesso invece chi hanno di fronte, pensa solo a sfruttare la situazione, a sfruttare il momento, la fragilità dell'individuo appunto, a legare a doppio filo il mal capitato ad un rapporto di lavoro che comincia da subito sbilanciato verso le pretese, verso il:

“ se non ti va bene così, vai pure”.

Poi c'è un altro tema sul quale porre la nostra attenzione, la sicurezza sul lavoro degli autisti dei mezzi pesanti, e sugli incidenti mortali del comparto.

Tutti ci ricordiamo del terribile incidente avvenuto in A1 all'altezza di Bologna, all'Autocisterna esplosa che trasportava GPL nell'Agosto del 2018.

Le immagini del Camion che continua a viaggiare verso le auto in coda, ferme, ci hanno fatto rabbrivire, pensando soprattutto all' autista che era sulla cisterna in quel momento, e alla sua famiglia a casa che aspettava il suo ritorno.

Le morti sul lavoro degli autisti di veicoli pesanti avvengono nell'ombra, vengono riportate dai giornali come incidenti stradali e non conteggiate come morti sul lavoro.

Così facendo però, l'opinione pubblica non si indigna per il numero di decessi, non si ottiene il giusto risalto che la discussione sui turni di guida e di riposo dovrebbe avere.

E' una discussione che riguarda tutti, la macchina ferma in coda sulla quale il camion è piombato addosso, poteva

essere la nostra.

Ci sono periodi in cui gli incidenti mortali sono così frequenti, che risulta impossibile trascurarli e non parlarne, uno di questi periodi è il mese di Settembre 2021, quando sono stati rilevati ben **dodici autisti deceduti sul lavoro**, ai quali si aggiungono due operai della manutenzione autostradale, **14 morti in un mese**.

Non è una cifra ufficiale perché come dicevamo, nessuno li comunica come tali, sono solo il mero conteggio tra i trafiletti delle cronache locali di una testata giornalistica specializzata.

Vorrei ricordarlo oggi, nel nostro Congresso, gli autisti di mezzi pesanti non muoiono in incidenti stradali, muoiono mentre stanno lavorando e provvedendo al sostentamento della propria famiglia.

La nostra Federazione, la FIT, ha fatto molto negli ultimi anni per rispondere alle difficoltà che incontrano questi lavoratori, stipulando accordi che accorcino i famosi “ tempi di attesa “ o gli altrettanto famosi “ nastri orari “, ponendo dei paletti ai turni infiniti predisposti dalle aziende.

Perché, come si può pensare di coprire con 50 / 60 / 70 euro al giorno di trasferta, un lavoratore che sta fuori anche per 10 giorni in giro per l'Europa, molto spesso senza servizi igienici a disposizione, come nel caso dei bisarchisti, senza pensare all'equilibrio psico-fisico dei lavoratori?
La figura professionale dell' Autista, della quale l'economia ha tanto bisogno, deve tornare ad avere la dignità che merita.

Vorrei sottolineare inoltre, l'impegno profuso dalla Segreteria anche nel settore dei RIDERS, come già ricordato dal Segretario Generale Franco Fratini. Non tutti sanno che in occasione dell' Open Day rivolto a questi lavoratori, i Segretari si sono recati fisicamente negli Starting Point nel centro di Firenze,

gli Starting Point sono i punti dove i RIDERS si ritrovano in attesa che la App del momento gli affidi la consegna, abbiamo visto le foto della giornata,

a fare volantaggio, a parlare dei problemi con i lavoratori, prestando attenzione ed ascoltando tutte le situazioni emerse, con serietà e competenza.

Possiamo dire con orgoglio che il risultato di questa attenzione della Segreteria verso i RIDERS, oltre agli accordi Regionali sottoscritti a tutela dei diritti, ha fatto sì che la FIT Toscana sia:

la prima FIT in Italia ad aver nominato un RSA in Just Eat,
la prima FIT in Italia ad aver nominato un RLS, sempre in Just Eat,

e la prima FIT in Italia per numero di RIDERS iscritti.

Infatti il Trend crescente delle adesioni alla FIT nel Trasporto Merci, non è altro che la cartina tornasole dell' impegno profuso nel Dipartimento da tutta la Segreteria, e intendo tutta, da Paolo Passaseo che ci supporta e sopporta con i dati del tesseramento, a Pietro Lo Franco e Francesco Alfieri che accolgono i lavoratori ogni giorno con pazienza.

Per questo vorrei ringraziare tutta la Segreteria,

Il Segretario Generale

Franco Fratini,

Il Segretario Generale Aggiunto

Francesco Chiaravalli,

ed i colleghi del Dipartimento,

Alessandro Cuzzola, Giovanni Giannini e Alice Chiaramonti
a nome di tutti gli iscritti.

Grazie a tutti.